

cui inedita collezione di opere (pittura, scultura, fotografia, video e installazioni) nasce dal lavoro sinergico tra artisti di talento e manager aziendali, ma anche un ideale cornice per accogliere un fitto calendario di eventi collaterali: una sfilata di moda, alcuni convegni in materia economica ed altri di contenuto decisamente più culturale; momenti dedicati alla degustazione d'eccellenza ed approfondimenti sul tema della condivisione e della contaminazione fra realtà differenti.

Sabrina Sottile si dichiara pienamente soddisfatta del risultato raggiunto con questa Seconda Edizione - Patrocinata tra gli altri da Camera di Commercio e Unione Industriale di Torino, sostenuta da Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT e dagli Sponsor Ippocampo Gioielli e Gruppo Ferrero; con inoltre un Charity Partner d'eccezione: CasaOz - ma, ci tiene a precisare che sta già pensando ad una Terza Edizione, ancora più ricca ed innovativa delle precedenti. L'appuntamento dunque è per Art for Excellence - Edizione 2017.



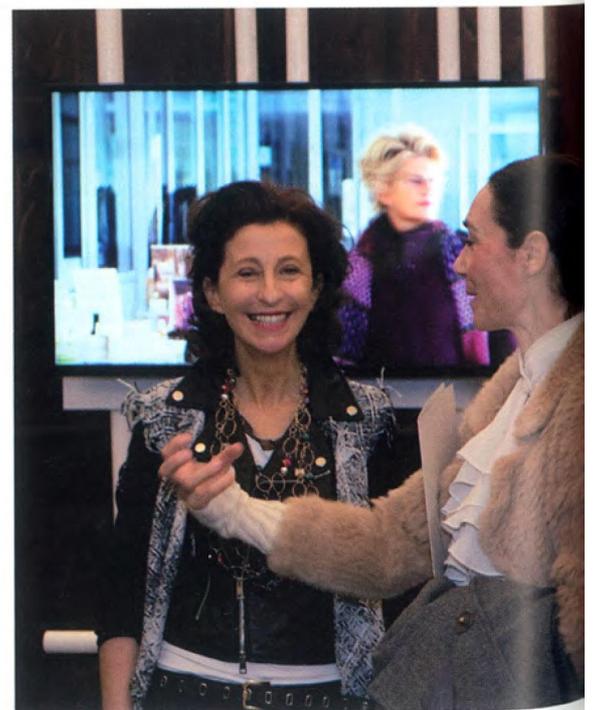
*Il project manager con azienda Estetica*



Conferenza Stampa con Fracasso Vice Presidente Vicario di Unione Industriale e Piccolindustria e De Biase, dirigente divisione Cultura della Città di Torino



La curatrice Carlotta Canton, con l'artista londinese Mark Cooper e l'opera realizzata per Estetica



Sabrina Sottile Project Manager con ospite



*Affollatissima inaugurazione.*



*L'opera di Max Ferrigno realizzata per Galup*



*Polina Bosca con l'artista Luisa Valentini*



*L'artista Max Petrone e famiglia davanti al quadro realizzato per Birra Menabrea*



*Il musicista Giorgio Li Calzi durante la sua performance.*



*La curatrice Carlotta Canton, con l'artista Mattia Luparia e l'azienda HarridgeDeiMille*

# GLI ABBINAMENTI AZIENDA-ARTISTA

ARTI GRAFICHE PARINI  
**ANDREA PIOTTO**  
(FOTOGRAFIA)



HARRIDGE DEIMILLE  
**MATTIA LUPARIA**  
(PITTURA)



AZIENDA AGRICOLA  
CHIALVA  
**ANNALU'**  
(SCULTURA)



IPPOCAMPO  
**CARLA SECCO**  
(PITTURA)



BIRRA MENABREA  
**MAX PETRONE**  
(PITTURA)



LENTI  
**SILVANO PUPELLA**  
(FOTOGRAFIA)



BORBONESE  
**STJEPAN SANDRK**  
(PITTURA)



MAZZETTI D'ALTAVILLA  
**XEL**  
(SCULTURA)



BOSCA  
**LUISA VALENTINI**  
(SCULTURA)



MONVISO  
**LUCA SAINI**  
(VIDEO)



CHIUSANO & C.  
IMMOBILIARE  
**JONATHAN GUAITAMACCHI**  
(PITTURA E FOTOGRAFIA)



NOBIS COMPAGNIA  
DI ASSICURAZIONI  
**MASSIMO SIRELLI**  
(PITTURA)



ESTETICA  
**MARK COOPER**  
(PITTURA E FOTOGRAFIA)



DOTT.SSA REYNALDI  
**MARCO MULAS**  
(VIDEO)



GALUP  
**MAX FERRIGNO**  
(PITTURA)



SOMMO FRATELLI  
**NAZARENO BIONDO**  
(SCULTURA)



# Arte e imprese, binomio eccellente

*In mostra le opere «testimonial» di 16 note aziende piemontesi*

*dalla prima pagina*

(...) dell'iniziativa è quello di valorizzazione il «Made in Piemonte», incentivando la collaborazione tra artisti e aziende del territorio con vocazione d'eccellenza. La mostra «Art for Excellence», giunta alla seconda edizione, rientra nel programma di Contemporary Art e ospiterà anche una serie di eventi collaterali.

A ispirare l'evento sono state le aziende coinvolte nel progetto che, per mesi, hanno lavorato con gli artisti per produrre una collezione di opere, loro testimonial d'eccezione. «L'arte contemporanea, lungi dall'essere un puro esercizio di composizione stilistica, diventa così un importante e originale canale per promuovere ed esaltare l'eccellenza produttiva nostrana», spiegano gli organizzatori. Le opere, tutte appositamente realizzate per il progetto, guideranno il visitatore attraverso un percorso alla scoperta dell'imprenditorialità di eccellenza. Gli artisti sono stati selezionati con particolare cura tra chi, più di altri, ha saputo dimostrare di possedere talento, ecletticità e capacità di lavorare in sinergia con le aziende. In mostra si possono vedere opere di pittura, scultura, fotografia, installazione e video.

Le aziende, selezionate dalla Project Manager Sabrina Sottile, in collaborazione con la Camera di Commercio e l'Unione Industriale di Torino, sono «la testimonianza tangibile del ricopatrimonio produttivo piemontese, connotato da un forte attaccamento alle tradizioni del territorio, una brand identity di successo, un elevato standard qualitativo dei prodotti e dei servizi offerti, tecnologia all'avanguardia ed una propensione alla sostenibilità ambientale». Il foto-



**LA MOSTRA** Guaitamacchi per Chiusano

grafo Andrea Piotta è presentato da Arti Grafiche Parini, la scultura di Annalù dall'Azienda agricola Chialva, il dipinto di Max Petrone da Birra Menabrea e quello di Stjepan Sandrk da Borbone. E ancora: la scultura di Luisa Valentini da Bosca e l'interessante lavoro di pittura e fotografia di Jonathan Guaitamacchi da Chiusano & C Immobiliare. Completano l'esposizione le opere di Mark Cooper (Estetica), Max Ferrigno (Galup), Mattia Luparia (Harridge Deimille), Carla Secco (Ippocampo), Silvano Pupella (Lenti), Xel (Mazzetti D'Altavilla), Luca Saini (Monviso), Massimo Sirelli (Nobis Compagnia di assicurazioni), Marco Mulas (Reynaldi) e Nazareno Biondo (Sommo Fratelli).

## Da vedere

All'Archivio di Stato i marchi di sedici realtà produttive accostati ad altrettanti creativi. Dipinti, sculture, fotografie, installazioni sono diventati i loro testimonial

# Art for Excellence la pubblicità è d'artista

MARINA PAGLIERI

**L**E AZIENDE incontrano gli artisti per un tratto di strada insieme. Si inaugura giovedì all'Archivio di Stato "Art for Excellence", che accosta i marchi di sedici realtà produttive ad altrettanti creativi, con l'intento di valorizzare il made in Piemonte. L'iniziativa, alla seconda edizione, sostenuta da Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt, con il patrocinio di Camera di Commercio e Unione Industriale (charity partner è Casa Oz), è stata riconosciuta dall'incubatore dell'Università come "migliore progetto imprenditoriale in ambito culturale del 2016". Al centro di "Art for Excellence" c'è un'inedita mostra a cura di Carlotta Canton, nelle sale di piazzetta Molino, ispirata dalle aziende coinvolte, selezionate dall'ideatrice Sabrina Sottile. Hanno lavorato per mesi a fianco degli artisti, per produrre dipinti, sculture, foto, installazioni e video divenuti testimonial dei loro prodotti. Ecco allora Stjepan Sandrk, che realizza per Borbone

un quadro con tanto di cornice dorata in cui è raffigurata una borsa, mentre Annalu crea per l'azienda agricola Chialva un ciuffo di menta in resina, inchiostro e radici. Max Ferrigno è autore di una sorta di manifesto per Galup, con una bambina in stile Japan-pop che mangia il panettone, Max Petrone con "1846" rende omaggio al BIRRIFICIO Menabrea, nato in quell'anno, con un dipinto ispirato alla street art. Le altre accoppiate sono Arti grafiche Parini e Andrea Piotta, Bosca e Luisa Valentini, Chiusano & C. Immobiliare e Jonathan Guaitamacchi, la rivista Estetica e Marc Cooper, Harridge dei Mille e Mattia Luparia, Ippocampo gioielli e Carla Secco, Lenti e Silvano Pupella, Mazzetti d'Altavilla e Xel, Monviso e Luca Saini, Nobis Assicurazioni e Massimo Sirelli, Dott.ssa Reynaldi e Marco Mulas, Sommo Fratelli e Nazareno Biondo. Oltre alla mostra (fino al 1° dicembre) sono previsti eventi collaterali. Info [www.artforexcellence.it](http://www.artforexcellence.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'opera di Mark Cooper per la rivista "Estetica"

### LUISA VALENTINI PER LE CANTINE BOSCA

**"Un'evocazione che può fare bene al prodotto"**

**U**NTAVOLINO con un vassoio su cui poggiano le foglie delle vite, una bottiglia, un calice e una rosa, il fiore che da sempre accompagna la fine dei filari. È "Cheers!", la scultura in acciaio lavorato a plasma, quasi un inno alla gioia conviviale, realizzata dall'artista torinese Luisa Valentini per le Cantine Bosca di Canelli.

**Luisa Valentini, qual è per lei il senso dell'iniziativa Art for Excellence?**

«Mettere a confronto due realtà che non sono poi così lontane. Ho avuto a che fare con le proprietarie dell'azienda, due sorelle di cui mi ha colpito il profondo amore per la bellezza, un elemento che rappresenta anche un po' il senso della mia ricerca. Mi hanno mostrato con orgoglio le loro cantine, che hanno parti settecentesche e rientrano nelle 'Cattedrali sotterranee' riconosciute dall'Unesco. Certo, sono ambiti differenti i nostri: loro devono fare numeri, a noi artisti spetta entrare dentro le cose, creare una soglia per poterlo fare».

**Cosa vuole essere la sua opera in questo contesto?**

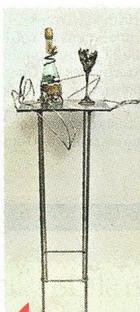
«Un modo di porgere, offrire un prodotto. Nel calice con le foglie di uva di moscato in metallo, che diventa un contenitore, ho inserito quello utilizzato per l'immagine dell'azienda. Poi c'è il tavolino, che è parte dell'opera, alla cui base c'è una foglia di vite. Ho inserito inoltre il profilo di una rosa, fiore considerato il nume tutelare della vigna. Mi sono divertita».

**Che differenza c'è tra il lavoro di un artista per un'azienda e una pubblicità?**

«Guardi, intanto da parte mia non c'è una comunicazione finalizzata a vendere, piuttosto ho cercato un'evocazione che può fare bene al prodotto. Le aziende vogliono condividere le impressioni sul loro operato e affidano il compito agli artisti. In questo caso, la loro è un'attività artigianale, anche se in ambito industriale, portata avanti con cura e passione da persone che hanno una storia familiare di collezionismo: si è venuto a creare un sentire comune, tra bellezza e divertimento».

(m.pa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CHEERS!**  
Luisa Valentini per le Cantine Bosca di Canelli ha voluto realizzare una scultura in acciaio lavorato a plasma



**GREATER LONDON**  
Jonathan Guaitamacchi, artista anglo italiano che vive a Torino, ha lavorato per Chiusano Immobiliare

### JONATHAN GUAITAMACCHI PER CHIUSANO

**"Tutto è diverso anche le gallerie devono cambiare"**

**U**NATELA che pare un progetto architettonico, per raccontare una città, la sua essenza e il suo riflesso. È "Greater London. British Black" di Jonathan Guaitamacchi, artista anglo italiano che da Milano si è trasferito da poco a Torino. Quella per Chiusano Immobiliare non è la prima esperienza per il mondo dell'imprenditoria: al suo attivo ha collaborazioni con Aem, Azimut, Keller, oltre al coinvolgimento per un masterplan di Rem Koolhaas.

**Jonathan Guaitamacchi, perché quest'opera per "Art of Excellence"?**

«Ho scelto un lavoro rappresentativo, del genere per cui sono conosciuto dal grande pubblico. È una veduta urbana, una tecnica mista su tela, legata ai percorsi che dall'Inghilterra mi hanno portato a Città del Capo, Johannesburg, Milano e ora qui. All'inizio ero titubante, non partecipavo più tanto alle collettive: ma Andrea Chiusano, che è anche un amico, mi ha convinto».

**Collaborare con le aziende: una nuova strada?**

«Secondo me sì, forse è il futuro. Il mondo dell'arte è in profonda trasformazione, si devono creare nuove situazioni e nuovi punti di riferimento. Anche le gallerie devono reinventarsi, perché tutto sta cambiando».

**Che cosa chiede un'azienda a un artista?**

«Intanto c'è massima libertà, ma insieme si possono costruire cose interessanti. Questa di "Art for Excellence" è un'iniziativa nuova, un buon inizio e un segnale che qualcosa si sta muovendo. Non ho visto qualcosa di analogo a Milano».

**La solita concorrenza tra le due città: lei perché si è trasferito a Torino?**

«Ho trovato bellissima Torino, che conoscevo poco. Provenivo dai Navigli, ora vivo nel Quadrilatero e faccio la spesa a Porta Palazzo. Milano era diventata invivibile per me, la gente è sempre più nervosa. Trovo assurda la polemica tra le due città: i torinesi dovrebbero frequentare di più Milano per capire la fortuna che hanno a stare qui».

(m.pa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

**IL FIORE**

Ho inserito una rosa, da sempre alla fine dei filari

**L'ORGOGGIO**

Mi sono ispirata alle loro cantine secolari

”

“

**LE CITTÀ**

Ho traslocato da Milano a Torino. Qui è molto più bello

**L'INIZIATIVA**

C'è libertà ma insieme costruiamo cose interessanti

”

# L'arte contemporanea scelta come testimonial dal "made in Piemonte"

Sedici aziende storiche hanno ingaggiato altrettanti artisti. Obiettivo: rappresentarle nella mostra "Art for Excellence"

**MOSSOTTO**

Si è scoperto che i giovani abbinano Galup a un rapper e non ai nostri panettoni: è ora di attualizzarci

**BOSCA**

La nostra ditta si rivolge ai creativi da 40 anni. Abbiamo ospitato opere di Baj, Casorati e Guglielminetti



**REYNALDI**

E' stato mio figlio a spingere: l'ho trovata una bella idea che può servire a rinnovare la nostra immagine tra i clienti

**MARINA PAGLIERI**

C'è chi intende sposare artigianato e arte, chi vuole dare un tocco di modernità a un marchio un po' datato, chi semplicemente lo fa per passione o per aiutare il settore della creatività, in un momento in cui i finanziamenti pubblici litano. Sedici aziende campioni del "made in Piemonte" hanno scelto come testimonial dei loro prodotti gli artisti, chiedendo loro di rappresentarli. E' nata così la mostra "Art for Excellence", giunta alla seconda edizione e allestita sino al 1° dicembre all'Archivio di Stato, in piazzetta Molino.

Ma perché le aziende partecipano a una mostra? «Guardi, per noi il sapore dell'arte si sposa con quello dell'artigianato, un ambito in cui ci distinguiamo perché seguiamo tutti i passaggi della tradizione e usiamo solo prodotti naturali - dice Alberto Mossotto, direttore marketing di Galup - Volevamo inoltre attualizzare il marchio, perché ci siamo accorti che i più giovani accostavano il nome Galup non ai nostri panettoni, ma al rapper che porta questo nome. Così ci siamo rivolti a Max Ferrigno, che ha creato un manifesto in stile tra pop e manga».

Pensa ai giovani, soprattutto a quelli dell'azienda, anche la Dott.ssa Reynaldi, che 35 anni fa ha legato il suo nome a un laboratorio di cosmetica naturale di 200 metri quadrati, che oggi a Pianezza ne occupa 7500: «E' stato mio figlio a suggerirmi di partecipare all'iniziativa: l'ho trovata una bella idea che può servire a rinnovare la nostra immagine, pur restando ferma la fedeltà alla storia e identità dei prodotti» dice Grazia Reynaldi, che ha portato in mostra un video di Marco Mulas.

Per Polina Bosca, titolare con i fratelli dell'azienda di Cannelli, il connubio tra arte e spumante è un valore aggiunto, ma non una novità: «La nostra ditta si rivolge ai creativi da 40 anni, abbiamo già ospitato nei nostri spazi e nelle cantine opere di Casorati, Baj, Paulucci, persino dello scenografo Eugenio Guglielminetti. Nel caso di questa mostra, si sono dati degli input agli artisti, perché creassero qualcosa di inerente ai prodotti: noi siamo stati felici della scultura realizzata da Luisa Valentini».

Manfredi Cusmano, ammini-



**LE AZIENDE INTERPRETATE**

Da Galup a Menabrea, a Bosca: ecco quattro opere realizzate per raccontare alcuni dei marchi ospiti di Art of excellence

stratore delegato di Monviso, azienda di Andezeno leader nel campo dei prodotti da forno, è convinto che arte e produzione artigianale un po' si assomiglino, anche nella ricerca di suoni e colori: «Luca Saini ha realizzato un video in cui un



**L'INDAGINE DI MANAGERITALIA**

## Contratti di rete, è qui la regione leader

Le aziende piemontesi aderenti a contratti di rete, con riferimento ai dati dell'ultimo anno (ottobre 2015 su ottobre 2016), crescono passando da 553 a 818 (+48%), con un tasso di crescita superiore a quello riscontrato a livello nazionale (+33%); Torino fa la parte del leone con 348 aziende in rete. E' quanto emerge dai risultati di un'indagine realizzata a livello nazionale da Manageritalia (Federazione manager del terziario) e Obiettivo 50 (Associazione di servizi alle Pmi) su un cam-

ppone di centinaia di aziende che hanno dato vita a un totale di 92 contratti di rete localizzati in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Lazio, Molise, Abruzzo, Umbria, Sardegna e Sicilia. L'indagine è stata presentata in occasione dell'appuntamento «Il manager del business collaborativo. Indagine sui contratti di rete», a Torino Incontra. L'indagine offre una fotografia su quanto successo con la legge sui contratti di rete del 2009.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gruppo di ragazzi addenta crocanti fette biscottate al ritmo della musica: ci ha colpito talmente che si è deciso di portarlo nelle fiere e usarlo come pubblicità».

«Partiamo dalla passione, da quello che piace a noi: in passa-

to abbiamo sponsorizzato il jazz, oggi ci rivolgiamo all'arte» dice Andrea Chiusano, titolare della Chiusano G. C. Immobiliare. Loro hanno commissionato un'opera all'angolo italiano Jonathan Guaitamacchi, che ha risposto con una "visio-

ne" metaforica di Londra, tra fotografia e pittura: «Nelle aziende non c'è solo il business, ci sono le persone con le loro emozioni. Intendiamo continuare a lavorare con Guaitamacchi e a promuovere gli artisti, perché ne hanno bisogno. Proprio ora, con il settore pubblico in difficoltà, le medie imprese, e non solo le fondazioni bancarie, devono avviarsi su questa strada».

Se le Arti grafiche Parini hanno scelto una fotografia di Andrea Piatto, l'Azienda agricola Chialva di Pancalieri è presente con la scultura di una pianta di menta di Annalù, mentre la biellese Birra Menabrea ha affidato a Max Petrone un coloratissimo manifesto. Tra le altre aziende - sono tutte selezionate da Sabrina Sottile - Borbone espone un "quadro" con cornice dorata di Stjepan Sandrk, al centro una borsa, e Harridge dei Mille, concept store per uomini un po' dandy, in via Giolitti 45, esibisce un dipinto di Mattia Luparia. Tra le altre realtà, la rivista "Estetica" (Mark Cooper), i gioielli di Ippocampo (Carla Secco), i prosciutti di Lenti (Silvano Pupella), le grappe di Mazzetti d'Altavilla (Xel), Nobis Compagnia di assicurazioni (Massimo Sirelli) e i Fratelli Sommo (Nazareno Biondo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Archivio di Stato

# L'arte al servizio delle aziende In mostra le "coppie eccellenti"

TIZIANA PLATZER

L'idea è semplice e sostanziosa: l'arte contemporanea si mette a disposizione delle aziende del territorio identificate come «eccellenze». E visto il buon esordio della prima edizione, torna «Art for Excellence», la mostra che alle 18 si inaugura all'Archivio di Stato (piazzetta Molino) con la performance sonora di Giorgio Li Calzi alla tromba e ai suoni elettronici, e dove resterà allestita sino al 1 dicembre.

È un progetto che punta al doppio binario: l'arte può essere la migliore «interprete»

della produzione e il business può dare ossigeno alla creatività, e non in senso strettamente economico. Per questo va immaginato come un dialogo, tradotto dall'abbinamento di ciascun artista a un'azienda: il format ha permesso la creazione di opere pittoriche, scultoree, fotografiche e anche installazioni e video.

Il percorso artistico è eterogeneo, speculare alle numerose e ricche tradizioni del territorio piemontese. Ogni «coppia» ha avuto del tempo per conoscersi e immaginare un linguaggio comune, così da rendere possibile che un'opera sia «testimonial» di un prodotto.

Come la menta, pianta forte e emblema dell'azienda Chiavallenta, leader nella produzione di Menta Piperita: l'artista Annalù nella sua scultura ha rappresentato un ciuffo di menta gigante esploso in una sostanza liquida.

Una storia accanto all'altra, fatta di prodotti, marketing, radici familiari: ad esempio la Sommo Fratelli è un'azienda storica della lavorazione del marmo, che iniziò con un piccolo laboratorio nella periferia torinese e oggi utilizza macchinari d'avanguardia e opera restauri conservativi nei siti storico-artistici in tutto il Piemonte. A questo percorso si è ispi-



rato Nazareno Biondo, altro scultore, che altro non poteva lavorare se non il marmo per realizzare l'opera «Consumer Society», dove il lavoro è inteso come energia consumata da ritrovare nella polvere e nei pezzi di scarto.

Celebra invece i 170 anni di attività del Birrificio Menabrea il pittore Max Petrone con la sua tela «1846», l'anno di nascita dell'azienda. I dettagli della tipografia industriale si ritrovano nella foto realizzata con una Hasselblad a pellicola da

1846

È il titolo dell'opera di Max Petrone ed è la data di nascita del Birrificio Menabrea. Una tela che vede rappresentato il mondo del brand: la bionda e la sua birra, il marchio, il luppolo, la città,

Andrea Piotto e scattata nella sede delle Arti Grafiche Parini, mentre Luca Saini ha girato il video «Piccoli Fragilissimi Film»: alcuni ragazzi si trovano in uno studio di registrazione e sono invitati ad assaggiare una selezione di prodotti Monviso. Nessuno si tira indietro e il «rumore» dei morsi viene registrato e poi elaborato in una sequenza ritmica, fino a creare la «musica del gusto».

E ancora la tela «Londra» di Jonathan Guaitamachi si fonde con l'azienda Chiusano Immobiliare, per un racconto della città riflessa e non come vissuto urbano.

## Sulle tracce di re Arduino

Una giornata da vivere all'aperto, quella prevista al castello di Masino (Caravino) a partire dalle 10. Tra le varie attrattive, i voli in mongolfiera, in programma per tutta la giornata. Ma anche una caccia al tesoro «Sulle tracce di re Arduino».

# CULTURA SPETTACOLI

### «Londra»

Il progetto architettonico di Jonathan Guaitamacchi trasferito su tela in bianco e nero

EMANUELA MINUCCI

Il viaggio verso l'Archivio di Stato lo vale già da solo il quadro «Londra» di Jonathan Guaitamacchi: un progetto architettonico trasferito su tela, interamente realizzato in bianco e nero (i soli due colori che compongono la tavolozza dell'artista), quasi un sogno della città di cui resta sulla tela il suo stesso archetipo, sfumato sul Tamigi.

Attorno a questo pezzo, altre suggestioni artistiche che raccontano in modo simbolico o metaforico alcune delle più importanti aziende torinesi. Questa la mission di «Art for Excellence», la mostra che durerà sino al 1° dicembre nello spazio espositivo di piazza Molino (lato Teatro Regio) dell'Archivio di Stato.



REPORTERS

### Il panettone

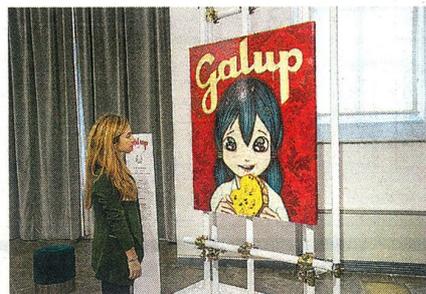
L'evento, che è alla sua seconda edizione, nel 2016 ha ottenuto un importante riconoscimento dall'incubatore dell'Università di Torino come miglior progetto imprenditoriale in ambito culturale dell'anno ed è sostenuto dalla Compagnia di San Paolo. I pezzi in mostra raccontano l'altra faccia della creatività piemontese, quella del prodotto. Perché c'è una bellezza multiforme nascosta dietro il «fare delle cose».

Ed ecco che la bambina che mangia una fetta di panettone con gli occhi sbarrati come rapita da una favola diventa il migliore dei ritratti di una fabbrica eminentemente piemontese come la Galup (nell'opera «I Like it» di Max Ferrigno). O ancora la tela multicolore dipinta da Max Pedrone su cui campeggia la ragazza che beve un boccalone di birra da Oktoberfest (Menabrea) che staresti a guardarla per ore, oppure la foto realizzata con un Hasselblad a pellicola, che somma quattro diverse inquadrature realizzate nella sede delle Arti Grafiche Parini sovrapposte sul negativo

## Archivio di Stato

# Tele e sculture raccontano la bellezza del “fare le cose”

“Art for Excellence”, il volto industriale della creatività piemontese



**Dolce Natale**  
La bambina che mangia una fetta di panettone con gli occhi sbarrati come rapita da una favola

già in fase di scatto, seguendo la logica della sovrapposizione di idee: ne viene fuori un quadro ipnotico di grande fascino e suggestione.

### Ingresso gratuito

Queste sono solo alcune delle opere che si possono visitare nei saloni al piano terra dell'Archivio di Stato. La mostra

dura pochi giorni e l'ingresso è gratuito: vale la pena di essere vista perché unisce la Torino che sa fare alla Torino che sa raccontare. «Conosco bene la città e penso che lavorerò molto qui - ha annunciato ieri l'artista Jonathan Guaitamacchi che collabora anche con la Fondazione Amy Winehouse -: mi piace anche il suo essere non solo aperta al mondo dell'arte contemporanea, ma anche molto forte dal punto di vista della solidarietà e del volontariato». Non lo dice espressamente ma potrà succedere che un giorno l'artista faccia da tramite fra la Fondazione dedicata alla cantante

scomparsa e Torino. «Io sono nato a Londra e vivo a Milano. Ma trovo che la vostra città abbia qualcosa di magico e imprevedibile che non si trova da nessuna altra parte».

### La location

Il luogo scelto per allestire la mostra è altrettanto suggestivo. Due giorni fa, all'inaugurazione, a cui hanno partecipato numerosi industriali, creativi ed esperti di arte, ci si chiedeva se sarebbe possibile, in futuro, usare di più non solo questi spazi, ma anche piazza Molino, che è già di per sé un teatro.

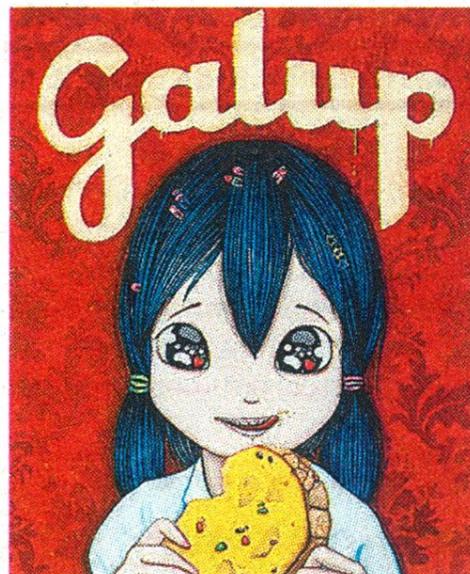
Torinosette, 18-24 novembre 2016 (supplemento a La Stampa)

## DAL 18 ALL'ARCHIVIO DI STATO L'ARTE E LE AZIENDE PER L'ECCELLENZA

**L'** affiancarsi delle imprese alla cultura per cercare nuove strategie di mercato è consuetudine recente, una tendenza degli ultimi anni da cui è nata la piattaforma Art For Excellence. Il progetto alla seconda edizione coinvolge sedici aziende piemontesi e altrettanti artisti contemporanei e culmina in una mostra nell'Archivio di Stato **da venerdì 18 novembre a giovedì 1 dicembre** (piazzetta Mollino 1, martedì 11-19, tel. 333/7803792, ingresso libero).

Ciascun'azienda ha invitato un artista a creare un'opera inedita, per Chiusano & C. Immobiliare Jonathan Guaitamacchi ha di-

pinto con severo stile grafico una città estesa all'infinito simile a una rete sinaptica. Per i gioielli Ippocampo Carla Secco ha raffigurato una scena d'interni tra il fiabesco e il noir, mentre nella tela di Max Ferrigno per Galup la tradizione decorativa di un'ottocentesca carta da parati si sposa con l'aria fresca di una bambina in perfetto stile manga. Tra ampolle e misteriosi macchinari



● Max Ferrigno, «I like it»

si muove il video di Marco Mulas sui cosmetici Reynaldi e all'economia del lusso, cui spesso si lega il marmo lavorato dalla Fratelli Sommo, alludono la valigetta e i blocchi di banconote scolpiti da Nazareno Biondo. Tra i vari abbinamenti ricordiamo Max Petrone per Menabrea, Stjepan Sandrk per Borbonese, Luca Saini per Monviso, Silvano Pupella per Lenti e Mark Cooper per Estetica. Accompagna la mostra un programma di eventi collaterali ([www.artforexcellence.it](http://www.artforexcellence.it)) tra cui una sfilata di gioielli disegnati da Alberto Lusona per Ippocampo, **domenica 20** alle 19, e un convegno (su invito) sulla pianificazione patrimoniale, **mercoledì 23** alle 16.

[J.D.]